

per conoscere la verità — al disopra di ogni interessata esagerazione — circa i fatti succesi ieri in Ancona.

« De Andreis ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della guerra, sugli odierni incidenti militari di Ancona che hanno provocato lo sciopero generale.

« Bocconi, Modigliani, Grossi Leonello, Croce Ettore, Bentini, Filippini, Janini, Niccolai, Pacchi, Del Bello, Bianchi dott. Giuseppe, Agnini, Rossi Francesco, Cazzamalli, Ciccotti, Maestri, Merloni, Bianchi Umberto, Grilli, Bellotti, Maitilasso, Paolino, Garosi, Ghezzi, Bosi, Mucci, De Micheli Paolo, Tonello, De Giovanni, Turati, Beltrami, Salvatori Luigi, Serrati, Baglioni Gino, Ferrari Enrico, Bellagarda, Momigliano, Marabini, Maffi, Casalini, Romita, Pistoia, Riba, Lombardo Paolo, Maiolo, Trozzi, Barberis, Galani, Carazzolo, Cosattini, Corsi, Cavallera, Morini, Pagella, Buggino, Frola, Bacci, Capocchi, Montemartini, Ramella, Musatti, Lazzari, Agostini, Campi, Trevisani, Brunelli, Garibotti, Rabezzana, Beghi, Chioffi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ritenga che il ritardo nella smobilitazione dell'esercito possa aver contribuito all'ammutinamento dei soldati dell'11^o bersaglieri.

« Buggino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere il suo pensiero sulle dichiarazioni fatte dal ministro dell'istruzione pubblica nell'intervista da lui avuta coi rappresentanti della *Niccolò Tommaseo* e pubblicata dai giornali.

« Zanzi, Vella, Marangoni, Garibotti, Bianchi Umberto, Baglioni Gino, Pistoia, Brunelli, Del Bello, Bacci, Agostinone, Tonello, Cazzamalli, Recalcati, Donati Pio, Bocconi, Zibordi, Morini, Grossi, Beghi, Trevisani, Merloni, Baldini, Croce Ettore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se è esatto il testo delle sue dichiarazioni pubblicate dal *Corriere d'Italia* ieri sera.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Mammola e sulle cause che li determinarono.

« Caminiti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se (in attesa della desiderata sistemazione idraulica definitiva del Lago di Garda in relazione alle risultanze dei pazienti studi già eseguiti) non intenda, frattanto, provvedere d'urgenza allo spurgo dei fossi e canali e dell'alveo dell'emissario e alla rimozione di manufatti, opere di facile e non costosa attuazione, e che servirebbero a migliorare le condizioni idrometriche attuali e ad attenuare sensibilmente i danni, divenuti sempre più gravi e preoccupanti, delle frequenti piene del lago.

« Bazoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere a chi spetti la responsabilità del mancato esproprio di tutte le tenute dell'Agro Romano inadempienti agli obblighi della legge di bonifica elencati nella relazione 1916 ordinata dall'onorevole Canepa e compilata in bozze riservate, che la Commissione di bonifica, organo non soltanto consultivo, non prese mai in esame, dal che si è perpetuata l'impunità di quei proprietari che avendo attinto alle casse dello Stato circa 12 milioni per la bonifica fondiaria non hanno poi compiuto la bonifica agraria, che forma il vero scopo delle leggi di bonifica, come risulta dalla relazione Cavasola 1914, la quale denuncia su 44 mila ettari soggetti a bonifica, 34 mila ettari bonificati fondiariamente, con denaro dello Stato, contro appena 4 mila ettari bonificati culturalmente.

« Per conoscere altresì quale piano di immediata e pratica attuazione abbia presentato il Ministero per favorire anche con abbondanti mezzi economici in confronto di quelli finora elargiti inutilmente ai proprietari i diretti lavoratori della terra, ora nomadi, i quali provenienti da lontani paesi dall'Alto Lazio, degli Abruzzi e del Casertano volentieri prenderebbero stabile dimora nel latifondo romano, che oggi lavorano per oltre 9 mesi dell'anno in deplorevoli condizioni sociali, igieniche ed economiche.

« Per conoscere infine se non sembri inadeguato, come propone il Ministero, il